CULTURA, Al via Monumenti Aperti 2019: sabato 27 a Bauladu, Bosa, Tula e Uta. A Cagliari 12 e 13 maggio

Date : 18 Aprile 2019

Se è vero il detto secondo cui *"la cultura è l'unico bene dell'umanità che, diviso fra tutti, anziché diminuire diventa più grande"*, si spiegherebbe la crescita esponenziale della manifestazione **"Monumenti aperti"**, che, nata a *Cagliari* ben 23 anni fa, oggi vede coinvolti oltre **70 Comuni,** e a livello nazionale, anche *Lombardia* e non più solo *Puglia* ed *Emilia Romagna*.

Una celebrazione, quella della **cultura**, che anche all'estero non è passata inosservata, e che pertanto quest'anno si presenta con la medaglia del **premio dell'Unione europea per il Patrimonio culturale *"Europa nostra awards 2018"***, consegnato ufficialmente all'associazione organizzatrice **"Imago Mundi"**, lo scorso *22 giugno* a *Berlino* durante il primo vertice europeo del patrimonio culturale, per la *categoria 'Istruzione formazione e sensibilizzazione'*.

L'inizio, quest'anno, è previsto per *sabato 27 e domenica 28 aprile* a **Bauladu**, **Bosa**, **Tula** e **Uta**. Dieci i Comuni che partecipano per la prima volta: **Ales**, **Assolo**, **Decimoputzu**, **Genuri**, **Muravera**, **Neoneli**, **Siliqua**, **Tertenia**, **Tula**, **Vallermosa**, **Villaputzu** e **Villaspeciosa**. Tra i siti visitabili da non perdere, la *chiesa di Santa Maria* di **Uta**, meraviglioso esempio di architettura romanica in Sardegna; il *Castello Malaspina* a **Bosa**; la *Cattedrale e la casa natale* di Gramsci ad **Ales**; *l'area archeologica* di **Nora**; l'*Argentiera - Museo della Miniera* a **Sassari**, uno dei maggiori esempi di archeologia mineraria della Sardegna; la *Chiesa di San Lorenzo* di **Porto Rotondo**; infine, la *Torre della Quarta Regia* in località 'Sa Scafa' a **Cagliari**. Proprio nel **Capoluogo sardo** l'appuntamento con **Monumenti aperti 2019** è fissato per il fine settimana di *sabato 12 e domenica 13 maggio,* con apertura dei monumenti in entrambe le giornate e con orario continuato dalle *9 alle 20*.

Come ogni anno, la manifestazione attiva le energie delle tante comunità coinvolte: gli oltre 23.000 *volontari* nei vari territori che coltivano l'entusiasmo e seguono la preparazione degli studenti delle scuole

che raccontano, mettono in luce e valorizzano il proprio patrimonio culturale, favorendone la conoscenza e la fruizione, ed offrendo al contempo una grande occasione di crescita culturale collettiva. A loro *(in massima parte studenti provenienti dalle scuole)* viene affidato il duplice ruolo di *"custodi della conoscenza"* nonché *"attivatori delle opportunità future"*, in un'ottica secondo la quale ogni monumento aperto rappresenterà "*un seme che dischiude i rapporti intergenerazionali e guarda a piccoli pezzi di futuro"*.

Il tema dell'anno è, infatti, '***Radici al futuro'***, che vuole sottolineare l'importanza del **patrimonio culturale come fonte continua di apprendimento e di ispirazione** cui attingere per costruire la società futura, con l'auspicio che possa essere attiva, attenta, responsabile ma soprattutto **consapevole di quello che si è costruito e che si sta costruendo oggi**, anche in termini di lascito per il futuro. In altri termini, con l'auspicio che si possa essere sempre consapevoli del fatto che, come affermava il filosofo *Bernardo di Chartres*, *"siamo come nani sulle spalle dei giganti, così che possiamo vedere più cose di loro e più lontane, non certo per l'altezza del nostro corpo, ma perché siamo sollevati e portati in alto dalla statura dei giganti".*

Laura Pisano

(sardegna.admaioramedia.it)